

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50.  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.

## Il Governo fascista e i danneggiati del Veneto

Con questo titolo il giornale filofascista di Roma «Il Nuovo Paese» pubblica, giorno per giorno, il seguente articolo che noi riportiamo non per far opera di diffamazione o di opposizione — giacché sappiamo che, di fronte alla gravità e complessità di certi problemi che vanno inquadrati nella situazione generale finanziaria neanche il Governo fascista è tenuto a miracoli — ma per rilevare oggettivamente la facilità con la quale in passato, ed ora, nel famoso comizio tenuto il 25 marzo 1922 nel piazzale del Castello di Udine, qualche rappresentante del fascio attaccò il Governo del tempo ed il P.P.I. per la politica da essi seguita in merito al risarcimento dei danni di guerra.

Ecco ciò che scrive «Il Nuovo Paese»:  
 «Col 30 settembre è cessata la facoltà delle Intendenze di Finanza di pagare in denaro i crediti che i danneggiati del Veneto hanno verso lo Stato, ed è entrato in pieno corso di attuazione il decreto 15 maggio 1923, che dispone il rimborso di tali crediti, in titoli. Ciò significa che coloro che non sono stati ancora pagati — e perciò già danneggiati — dal ritardo — riceveranno con le obbligazioni Venete, un minor valore di circa il 20 per cento perché esse non potranno davvero mai superare il corso della rendita del 3.50 per cento.

L'esperienza insegna inoltre, che questo sistema di pagamento dà luogo allo strozzinaggio, di cui sono facilmente preda artigiani e contadini viventi in piccoli centri e bisognosi di rialzare i titoli.

Gli altri governi del dopo guerra tentarono di far passare la proposta di pagare le indennità in titoli anziché in denaro; ma l'indignata protesta dei danneggiati veneti ebbe sempre lo fine suo proposito. Ci voleva proprio il governo dei combattenti — per mezzo dei pieni poteri — a condurlo in porto!

Eppure l'Italia vantava la più liberale legislazione d'Europa a favore dei danneggiati: tanto che, mentre la Francia ha pagato finora appena il 30 per cento, l'Italia è giunta al 80-80 per cento dell'ammontare presunto dei risarcimenti.

Il Governo fascista vuol rinunciare a questo privilegio che è gloria della patria nostra. Né oggi può farlo senza commettere una patente iniquità. Se, infatti, il pagamento in titoli fosse stato il sistema — buono o cattivo — seguito da principio, ogni danneggiato avrebbe regolato su di esso la sforzo che si proponeva di compiere. Ma impone oggi a questi infelici di ricevere in luogo delle sospirate somme, un minor valore, è come imporre una taglia.

Vi sono infatti dei danneggiati che hanno già avuto il saldo totale — in denaro — della loro indennità; altri nulla, o dei semplici accenti. Gli stessi eredi dei defunti sono trattati così in modo diverso.

Il pagamento in denaro e, soprattutto, le anticipazioni fatte con sacrifici personali dai Veneti — che hanno il sacrosanto diritto al rimborso — hanno liberato dai bilanci comunali e statali il capitolo dei onerosi dei sussidi agli stessi; hanno eliminato le rovine dalle terre liberate.

Per l'ossessione del pareggio del bilancio, invece, tutto ciò non conta più nulla e i Veneti che tutto hanno dato vengono ancora una volta sacrificati!

Non sarebbe stata preferibile una riduzione globale di tutti i risarcimenti, chiesta come nuovo tributo alla Patria? Invece il famigerato decreto è stato schierato come un beneficio — vi sono 25 milioni di premi — come in tutti i sistemi di obbligazioni — e i Veneti malcontenti rischiano di passare di fronte agli altri italiani come affetti da brame insaziabili.

Senza dire che, al posto delle obbligazioni Venete, sarebbe stato più logico e più equo fare un'emissione di buoni del tesoro, perché gli italiani tutti passarono l'ossessione del pareggio a danno dei maggiormente colpiti dalla guerra!

Perché poi non si sono almeno obbligati — invece di dar loro semplice mente la facoltà — gli istituti di emissione a fare anticipazioni fino all'80 per cento ai portatori di titoli che dimostrassero di essere i proprietari danneggiati?

Lo Stato fascista, purtroppo, mentre continua nella politica dei passati governi di far sembrare i martirizzati fratellati veneti come accattanti petulanti, si strugge anche quell'opera legislativa che aveva in pochi anni ricostruito le case distrutte, richiamati i profughi da ogni terra d'Italia verso il nativo Veneto, risorgente a nuova vita, riaperte le fonti di ricchezza che passeggiavano sul serio, i bilanci della Nazione.

Per dovere d'imparzialità notiamo che

nel numero successivo a quello in cui comparve questo attacco al Governo, il giornale ospitava la seguente:

«Chiar.mo Sig. Direttore del «Nuovo Paese», ho provato vivo compiacimento leggendo qui in Roma l'articololetto del «Nuovo Paese» sui danneggiati veneti, dei quali la stampa nostra si occupa assai poco, mentre il suo giornale — come sempre — segue attentamente i più vitali interessi nazionali.

Ma mi sono rammaricato che l'articolo lista del «Nuovo Paese» abbia identificato ciò che è frutto della mentalità burocratica vecchio regime rimasta nel Ministero delle Finanze, con l'opera del lo Stato fascista la quale è fuori questione.

«Credo che tutti i fascisti veneti, anche i più danneggiati, la pensino come me, e credo anche che Ella sia della nostra opinione almeno a giudicare dalla costante linea di condotta seguita dal Suo autorevole giornale.

Ringraziandola sentitamente per la difesa della buona causa assuntasi e per la pubblicazione di questa rinnovata professione di fede mi creda

**Un fascista veneto danneggiato.**

La Direzione del giornale così replicava:

«Proprio così: l'opera dello Stato fascista è fuori questione. Ma ci pareva d'averlo implicitamente manifestato nell'articolo di ieri, rilevando come la soluzione data dal Ministero del Tesoro al problema dei danneggiati veneti (anzi disca le fonti della produzione nazionale, secondo l'inecoinciso programma che caratterizza la mentalità della burocrazia antico regime). E per questo dicevamo che lo «Stato fascista» sembra porsi contro i maggiori sacrificati della guerra!

La realtà è che il magnifico sforzo della ricostruzione nazionale è la falga da idealità che lo anima si trovano ogni tanto di fronte all'impaccio e all'insidia d'una burocrazia finanziaria, che non s'accorge che il mondo è cambiato.

Recare elementi, prove, fatti e proteste per sventare eodeste insidie e rompere codesti impacci, è secondo noi, la migliore professione di fede fascista.

Questa replica merita da parte nostra un solo rilievo: Se la scusa del «Nuovo Paese» addetta per attenuare l'attacco dovesse servire per il Governo fascista, è certo che essa dovrebbe maggiormente giovare ai Governi precedenti i quali non avevano le possibilità legislative che ha il Governo attuale di liberarsi di certaburocrazia annidata nel Ministero delle Finanze, burocrazia che noi sappiamo scettica sui bisogni delle popolazioni liberate e disconoscitrice dei sacrosanti loro diritti.

### La sede di una congregazione religiosa assediata dai fascisti

TRIESTE, 18. — Nella parrocchia di Roiano, situata nel suburbio di Trieste, ove i fedeli di ambo le nazionalità italiana e slovena vivono in pace ed armonia, è successo un fattaccio quanto mai deplorevole.

«La neo costituita o già costituita sezione del Fascio a Roiano ha una sede situata non adatta ai suoi scopi e quindi va in cerca di altro locale, usando all'uopo dei metodi veramente inqualificabili. Mentre le Congregate mariane (sezione slovena) si trovavano raccolte nella loro sede, facendo i sacri esercizi spirituali, un gruppo numeroso di individui appartenenti al sopra accennato fascio e molti altri elementi diretti verso la sede congregazionale, la bloccarono, e tra urla, fischi e grida ostili, per ottenere il loro scopo, tentarono di intimorire le ragazze con un fracasso infernale e una fitta sassaiola durante la quale andarono in frantumi parecchi vetri e fu danneggiata una persiana.

«Mentre al di fuori avveniva questo miserando spettacolo, si presentarono al direttore della Congregazione, due giovani: uno dei quali certo Polin Bruno con incredibile arroganza dichiarava essere stata effettuata questa dimostrazione perché il Fascio di Roiano, non trovando al presente altro locale, intendeva senz'altro di impossessarsi della sede congregazionale anche con la violenza.

«Il direttore della Congregazione, un sacerdote triestino di nazionalità italiana, difese con inflessibile fermezza i diritti della Congregazione, dichiarando fra l'altro che non sarà mai la violenza il modo di indurlo a cedere.

«Terminata la gazzarra che durò circa una mezz'ora, arrivarono i reali carabinieri i quali constatarono il danno, arreato e fecero i rilievi di legge. De-

contro queste incivili violenze che sorse la reazione e si determinò il movimento dei fasci. Non crediamo che gli aggressori di cui parla la corrispondenza di oggi possano essere dispensati dal sentire almeno i doveri che derivano dalle origini stesse di un partito cui di cono di appartenere, se anche ne vogliono obliare i doveri di coerenza».

### Un commento dell'«Osservatore»,

L'«Osservatore Romano» dando notizia del fattaccio così commenta:  
 «Non ci ripetiamo. Abbiamo sempre di fronte a queste cronache, rilevato quanto contrastino colle dichiarazioni di rispetto alla Religione e alle cose sacre, di tutela della legge e dell'ordine pubblico che sono nel programma del Fascismo e quanto tornino a danno del suo prestigio; abbiamo sempre sostenuto che questi fatti dovrebbero dar luogo, più ancora che alle sanzioni penali perseguibili in ogni modo per quella di parte, a quelle disciplinari, pubbliche ed esemplari.

«Qui noteremo solo come l'episodio di Roiano troppo richiami alla mente l'aggressione socialista che in quel di Vigevano subirono alcune figlie di Maria di ritorno da una processione. E fu

### Discussioni e schiaffi tra fascisti napoletani

NAPOLI, 18. — In seguito ad una discussione piuttosto vivace, avvenuta in seno al direttorio fascista, tra l'avv. Teocchio ed il tenente Turchi, ex segretario generale della sezione napoletana del partito nazionalista, quest'ultimo ieri sera in Via Ghiala ha schiaffeggiato il Teocchio. Un gruppo di fascisti amici del Teocchio, ha tentato quindi di percuotere il Turchi, che si è rifiutato in un negozio. Sono accorsi i carabinieri che hanno ristabilito la calma. Il Turchi è stato accompagnato all'ufficio di polizia. Pare che la questione ne avrà un seguito cavalleresco.

### La guerriglia in Tripolitania

#### Un vittorioso combattimento a 25 km. da Misurata

#### Cavalleria e velivoli partecipano all'azione

TRIPOLI, 18. — Le notizie fornite in questi ultimi giorni dall'aviazione e dagli informatori concordavano nel segnalare che le mehalle ribelli (che avevano attaccato le nostre organizzazioni dell'estremo settore orientale e che la marcia offensiva della colonna Mezzetti prima, poi la puntata offensiva del presidio di Sliten avevano allontanato dall'oasi costiera) si erano arrestate ad una ventina di chilometri a sud di Sliten e di Misurata accampando e rafforzandosi in località provviste d'acqua e di dove era loro possibile ed agevole esercitare azione di molestia e di disturbo contro le nostre occupazioni sulle linee di occupazione; se non forse apprestarsi ad una nuova azione offensiva in grande stile.

#### Due vigorose puntate offensive

Contro i segnalati accampamenti avversari sono state lanciate nei giorni 13 e 14 corr. due vigorosissime puntate offensive: la prima, affidata per la esecuzione alle truppe del colonnello Mezzetti concentrate in Misurata città; la seconda, alla colonna del tenente colonnello Gallina, che da El Gushad era stata trasferita a Bir Cogia, per sorvegliarvi i margini delle nostre occupazioni in regione Sliten e del Sahel di Oms.

#### Il combattimento

Partite da Misurata città all'alba del 13 corr. le nostre truppe attaccavano alle 7.30 un campo avanzato dei ribelli a Fonduk El Gemel che era già stato efficacemente bombardato dagli aviatori. I ribelli ripiegarono rapidamente sul loro campo principale e su le posizioni preparate di Bir Carraril a circa 25 chilometri a sud di Misurata. La nostra cavalleria lanciata allo inseguimento riusciva soltanto a sciolare piccole retroguardie trincerate; per arrestare l'inseguimento; frattanto le posizioni del vasto campo di Bir Carraril erano bombardate dai nostri SVA contro i quali l'avversario dirigeva il fuoco di due o tre pezzi di artiglieria. Uno di questi veniva danneggiato dallo scoppio di una bomba d'aeroplano. Gli aviatori quindi informavano il comandante della colonna della esatta ubicazione del campo e delle posizioni avversarie. Erano queste costituite da due serie parallele di piccole dune coperte un vasto accampamento con baracche in lamiera zincata e frascate. Le dune erano occupate da oltre 1200 armati a piedi, tra i quali molti irregolari regolarizzati, con mitragliatrici e artiglieria. Il centro della linea era rafforzato merco doppio ordine di trincee e individuali assai ben fatte. L'avversario disponeva inoltre di circa 200 cavalieri. Informata della dislocazione dell'armamento dei ribelli il comandante della colonna decideva di attaccarli al centro e di avvolgerli contemporaneamente sull'ala destra anche per separarli da un eventuale concorso della mehalle di Amor Bu Dabus segnalata a Sidi Abder Raunau.

fuoco dei reparti fiancheggianti e dal pronto intervento di pattuglie di savari.

Nel pressi di Bir Sidi Surfur la colonna incontrava i primi ribelli che difendevano la riva orientale dell'acqua di Mager. Furono prontamente scacciati dalle loro posizioni. Altri nuclei valutati alla forza complessiva di 200 armati a piedi e di un centinaio di cavalieri, tentarono di arrestare la marcia della colonna ma l'azione concordata degli ascari, dei savari e della sezione di artiglieria della colonna, valse a sverchiare e disperdere gli avversari. Questi fuggendo verso sud abbandonavano sul terreno 73 morti e feriti.

### Altre occupazioni

La colonna Gallina ha quindi occupato Ras el Agreb e la quota 75 a est di Dual. L'azione si è svolta dopo due marce faticosissime rese ancor più pesanti per l'imperverare del ghiaccio.

Il comandante della colonna segnalava come meritevoli del più alto elogio la resistenza e il comportamento delle sue truppe.

Coll'operazione del 13 e 14 corr. a sud di Sliten e di Misurata le nostre instancabili truppe hanno inferto un nuovo durissimo colpo alle compagnie dei ribelli per i quali l'accurata riorganizzazione e preparazione evidentemente condotte con criteri tecnici, da comandanti esperti, non valsero a sottrarli all'impeto travolgente dei nostri bravi soldati.

Le nostre truppe dominano pienamente la situazione e potranno, quando loro piacerà, riprendere contro l'avversario operazioni offensive di gran importanza. (Stefani)

## Il nuovo passo tedesco a Parigi e Bruxelles

PARIGI, 18. — Una nota ufficiosa dice: Nelle conversazioni avute stamani col sig. Poincaré il rappresentante del Reich, von Hoesch, ha letto un memoriale particolareggiato, che aveva ricevuto da Berlino nel quale erano illustrate particolarmente le attuali difficoltà della situazione nella Germania. Von Hoesch ha parlato inoltre della prestazione in natura e dei mezzi per rimborsare ai fornitori tedeschi, ma Poincaré gli ha fatto osservare che egli non poteva discutere attualmente di tale questione.

### Poincaré non vuol discutere

Stresemann ha informato infatti la opinione pubblica che il Governo del Reich non poteva pagare agli industriali le loro consegne. Ora secondo l'opinione francese la discussione su la questione col governo di Berlino non può essere ripresa se non dopo il ritorno delle regioni occupate al regime normale esistente anteriormente a l'11 gennaio, con la ripresa del lavoro e delle prestazioni in natura. Adempiti tali condizioni potranno essere iniziati i negoziati fra la Germania e gli alleati.

### La soppressione dell'imposta sul carbone

Von Hoesch ha pure intrattenuto il sig. Poincaré su questioni tecniche come la soppressione del Kohlensener (imposta sul carbone), e sulle istruzioni date ai funzionari della Ruhr. Egli ha lasciato su tali soggetti dei promemoria che saranno studiati dai servizi competenti del ministero degli Esteri. L'incaricato d'affari di Germania a Bruxelles, ha fatto nelle prime ore del pomeriggio di oggi un passo analogo presso il sig. Jaspar. Il ministro degli Esteri del Belgio ha dato subito comunicazione all'incaricato d'affari di Francia.

### Anche Jaspar risponde picche

Nello stesso tempo il sig. Caillier d'Estrey, ambasciatore del Belgio a Parigi, veniva messo al corrente al Quai d'Orsay delle dichiarazioni fatte da Von Hoesch al presidente Poincaré. Il sig. Jaspar ha fatto al rapp. tedesco una risposta analoga a quella di Poincaré benché i due ministri non si fossero concertati in precedenza. Vi è in ciò una nuova prova della comunione di vedute completa esistente fra i governi francese e belga relativamente al problema della Ruhr.

## Il Reich non assicura il rimborso delle consegne ai proprietari delle miniere

PARIGI, 18. — La stampa in generale fa lunghi commenti alle dichiarazioni di Stresemann il quale come è noto si è dichiarato incapace di rimborsare ai proprietari delle miniere le consegne che essi farebbero all'Intesa a titolo di riparazioni. Il direttore aggiunto della missione che ha già conchiuso col 25 per cento dei proprietari della Ruhr accordi stipulanti che questi non solo curebbero essi stessi lo smercio degli stock di carbone ma con segneranno il decimo della loro riduzione a titolo di riparazioni e ha chiesto a Stinnes se il gruppo che egli rappresenta è disposto a seguire questo esempio.

Il grande industriale tedesco ha risposto che finché il governo del Reich non assicurerà il rimborso delle consegne gli industriali non potranno pensare a riprendere le consegne. Il colloquio si è prolungato per lungo tempo.

L'invito speciale del «Petit Parisien» afferma che la missione interalleata è rimasta ferma nelle sue posizioni e che nessun accordo è stato concluso. Però aggiunge, il semplice fatto del nuovo passo di Stinnes è buon segno. I circoli tedeschi sono convinti che la divergenza fra Stinnes e Stresemann sia stata una grande commedia perché i due uomini vanno completamente d'accordo.

## Trentaduemila ferrovieri tedeschi riprendono il lavoro

PARIGI, 18. — L'«Agenzia Havas» ha da Dusseldorf: I ferrovieri tedeschi hanno cominciato ieri a presentarsi agli uffici di arruolamento della regia ferroviaria francese. In tutta la giornata 10.000 ferrovieri si sono fatti iscrivere presso la direzione di Essen 6600 a Maganza e 15.000 a Treviri.

## La brutalità della polizia tedesca secondo i francesi

PARIGI, 18. — Il «Matin» pubblica la seguente informazione: Da qualche tempo la polizia tedesca nelle regioni occupate interisce con brutalità contro i disoccupati e non esita a fare uso delle armi al minimo pretesto. Vi è in ciò un grave pericolo e la moderazione che le truppe francesi si sono imposte potrebbe essere interpretata come un atteggiamento volontariamente ostile a gli operai. Noi crediamo sapere che Poincaré abbia dato istruzioni al generale Degoutte perché metta fine a queste inutili violenze agendo se occorre contro la polizia stessa.

## L'ambasciatore di Germania ricevuto da Curzon

LONDRA, 18. — Lord Curzon ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania.

## Nuovi scontri sanguinosi a Mannheim

Numerosi morti - Il comandante mil. minaccia la pena capitale  
 BERLINO, 18. — Il Wolf Bureau ha da Mannheim: L'ordine dei consigli operai per lo sciopero generale di ventiquattrore è stato vero eseguito in gran parte dagli operai e soprattutto da quelli delle tramvie, del gas e dell'elettricità.

La polizia in diversi quartieri dovette intervenire facendo uso delle armi per disperdere i dimostranti; numerose persone sono rimaste ferite e tra queste cinque sono morte poco dopo il loro ingresso all'ospedale. Altri uccisi sono stati trasportati direttamente alla camera mortuaria. Il comandante militare, in forza del decreto dei poteri eccezionali, ha minacciato la pena capitale, adottando misure severissime. La notte è trascorsa calma.

## Siamo costretti a uscire con notiziario e cronache ridotte causa la mancanza di energia elettrica che non permise alle macchine di dare la quantità sufficiente di produzione.

L'officina elettrica Maliguan che ci sospese l'energia per dei lavori in linea, avrebbe fatto bene ad avvertirci in tempo utile o a provvedere in qualche modo.

## P. P. I.

### L'Assemblea dei delegati delle Sezioni e del Comitato Prov.

#### L'atteggiamento del partito nelle elezioni amministrative

Si riunì ieri l'Assemblea dei Segretari delle Sezioni del P.P.I. della Provincia e del Comitato Provinciale per discutere e deliberare in merito all'atteggiamento che deve tenere il Partito Popolare nelle elezioni Amministrative in Friuli.

Numerosi furono gli intervenuti rappresentati le Sezioni. Il Comitato Provinciale era quasi al completo.

Circa l'atteggiamento elettorale, dopo esauriente discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno.

«L'Assemblea del Comitato Prov. e dei delegati delle Sezioni del P.P.I.»,

presa in esame la situazione generale e locale constatata con soddisfazione che l'atteggiamento dignitoso, libero e leale del Partito Popolare di fronte al Fascismo e al Governo, come ha mantenuta la compagine interna, va determinando una fiducia attesa, perché, se perate le incomprendimenti venga fatto posto conveniente alla attività politica dei popolari nelle forze convergenti alla restaurazione nazionale;

costata pure che di fronte alla violenza offensiva del fascismo locale, gli amministratori popolari dei nostri Comuni, in conformità delle disposizioni della Giunta Esecutiva, hanno abbandona-

nate in forma dignitosa le amministrazioni Comunali, che tenevano col permanente favore del corpo elettorale, ed è lieta di comunicare agli amministratori stessi il piano del Direttorio del Partito per la loro condotta e per l'opera svolta nei Comuni;

rileva come i rapporti locali del Partito col Fascismo risentano ancora di ingiustificate asprezze e di ostilità di rette contro il P.P.I.;

rileva in particolare come l'esercizio del diritto elettorale presenti com presso e quasi impedito dai sistemi in staurati dal fascismo locale e diretti ad assicurarsi artificialmente l'esclusiva rappresentanza dei Comuni;

e quindi delibera in massima che il partito allo stato delle cose non partecipi alle elezioni locali, salvo ad esaminare le particolari situazioni che rendessero possibili ed utili altre soluzioni.

**RICHIAMA**  
le Sezioni e i popolari come singoli a continuare nell'atteggiamento disciplinato, per cui non sono consentite, nell'attuale situazione decisiva delle Sezioni né dei singoli in materia elettorale senza avere ottenuta la previa autorizzazione della Giunta Esecutiva del Comitato»

logico già esistente venne aggiunto quello per le ricerche chimiche e batterologiche. Bisognava provvedere stabilmente alla direzione sanitaria e si aprì il concorso per il primario di chirurgia e per quello di medicina. Dopo un paziente spoglio d'una infinità di documenti presentati da venti concorrenti, venne unanimemente prescelto per il riparto di chirurgia il prof. Albino Ruffo docente al policlinico di Napoli e, per quello di medicina, Marcantonio Menighini già comprimario all'Ospedale Civile di Padova.

Ai due illustri sanitari, che giunsero tra noi già pochi giorni, ed al partente dott. Vidoni, il quale nei pochi mesi di supplenza seppe acquistarsi la stima di tutta la cittadinanza, si offrì un banchetto di onore. Vada ad essi l'augurio che, con la loro illuminata assistenza, il nostro ospedale possa salire a quella importanza che si merita; a vantaggio della città e dei paesi vicini.

#### COLLOREDO DI PRATO

##### Ricordo per i Caduti

In questi giorni sono stati ripresi i lavori per il completamento della Casa della Gioventù - che sarà il monumento che questo paese erigerà ai suoi gloriosi Caduti. Le offerte per l'opera grandiosa continuano ad affluire e fra queste ci piace oggi segnalare l'oblazione inviata da due nostri emigrati nel sud-America uno dei quali, Zomero Valentino L. 50 - N. N. L. 50.

Ad essi inviamo il nostro cordiale ringraziamento e saluto.

#### PREPOTTO

##### Suicidio

Per cause ignote, per quanto altre volte avesse manifestato il triste proposito, si è annegata la ventiseienne Angelina Pausa. Il cadavere fu pescato nel Judrio dai parenti che da molte ore affannosamente ricercavano la disgraziata ragazza.

#### REANA DEL ROIALE

**Conferenza Salesiana con proiezioni.** - Invitato gentilmente dal nostro rev. Parroco il Sac. don Sisto Carnelutti della Congregazione Salesiana, tenne, martedì sera una conferenza illustrata da numerose proiezioni, nella bellissima sala teatrale della Gioventù.

Un pubblico numeroso, al quale non mancarono i piccoli, assistette volentieri al trattamento, e con attenzione ascoltarono l'attraente conferenza che il rev. don Carnelutti, disse sull'opera di Don Bosco e le sue istituzioni in genere, tanto in Italia, come all'estero.

Poi fece passare anche le proiezioni del giovanetto allievo di D. Bosco, Savio Domenico, accolto con simpatia dall'uditorio.

Le interessanti e le importanti spiegazioni lasciarono negli animi una buona propaganda, la quale li portò a conoscere come anche di recente, nelle case salesiane si accettano dei fanciulli per le scuole ginnasiali, come per le scuole professionali prezzi ridotti, come ad esempio a Schio, Intra, Novara, Milano ed altri importanti centri.

Auguriamo e facciamo voti, come si espresse l'oratore, che potesse ben sorgere quanto prima anche nel nostro Friuli una sana istituzione collegiale e professionale salesiana.

#### MONTENARS

**Conferenza agraria.** - Domenica 21 corr. alle ore 11 il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà a Montenars, nella sala Consiglieri, una conferenza sul tema: Alle vanete del bestiame.

#### RIZZI

**Conferenza Agraria.** - Domenica prossima 21 corrente alle ore 9 nelle sale comunali di Rizzi, il dott. Dorta della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine terrà una conferenza sul argomento: Costituzione di un Consorzio d'Irrigazione.

Siamo certi che tutti gli agricoltori interverranno alla riunione, che offre uno speciale interesse per la piaga soggetta fortemente ai danni della siccità.

#### SAPPADA

**Visita Pastorale.** - La scorsa settimana, fu fra noi S. E. il nostro zelantissimo Arcivescovo per la 3.a Visita Pastorale nell'Arcidiocesi di Gorizia, (la Siberia dell'Arcidiocesi) a cui oneratamente partecipò anche Sappada (Beluno). S. E. fu ricevuto festosamente, attraverso archi ed iscrizioni svariate. La popolazione, essendo giorno feriale, benché occupatissima in tanti lavori genti, specialmente gli uomini nei lavori boschivi improrogabili, concorse con slancio unanime alle sacre funzioni,

riempiendo la vasta parrocchiale, tutta giuliva di fiori, come nelle massime solennità. Basti dire che nella circostanza vi furono circa ottocento S. Communioni. S. E. fu entusiasta di tanto concorso e nei vari, eloquenti discorsi ebbe parole di lode verso i Sacerdoti locali e verso la buona popolazione di Sappada, se ne grandole - come parrocchia modello.

Nel pomeriggio, prima della partenza per Forni Avoltri, assistette a un saggio dei bimbi dell'Asilo, riunito splendidamente, in grazia delle assidue cure delle RR. Suore, che sono alla direzione.

Benedisse gli splendidi locali dell'Asilo e della Cooperativa di Consumo, rimossi a nuovo, più belli di prima, dopo il disastroso incendio, di dieci mesi fa.

S. E. ebbe di nuovo parole di elogio e di ammirazione e partì benedicendo sorridente fra uno scroscio di applausi e di evviva l'Arcivescovo!

#### CAPORETTO

##### Ciclopici campioni alpini

Oggi, venerdì, 19, qui ha luogo l'esumazione delle salme gloriose dei tenenti colonnelli alpini Pettinati e Piglione, medaglie d'oro.

Sono in grado di fornirvi le motivazioni delle medaglie d'oro:

Pettinati cav. Luigi de Cavatore (Alessandria) Ten. Colonn. Regg. Alpini: Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre le forze a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, aspro, impervio contrafforte Potoce-Vrata-Vrsic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione della conquista di Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva. Potoce-Vrata-Vrsic 31 maggio e Za Krain, 9 giugno 1915.

Piglione cav. Luigi da Corsione (Alessandria) Ten. Colonnello Alpini: Il 4 maggio, dopo aver sostenuto violento fuoco d'artiglieria avversaria, riusciva, con brillante contrattacco, il nemico che in forza si era gettato sulle nostre posizioni, infliggendogli gravissime perdite e catturando prigionieri. Il 10 maggio lanciandosi, con mirabile ardimento alla testa del suo battaglione, all'attacco d'impervia posizione nemica, fortemente difesa a trinceramenti, e giunto uno dei primi, coronava con una morte gloriosa l'opera attiva, intelligente ed entusiasta, dedicata, con invito valore, alla Patria. M. Kukla, 4 e 10 maggio 1915.

Bisogna portarsi a Dreznica per vedere le spaventose pareti del Potoce-Vrata-Vrsic.

La medaglia d'oro di Pettinati è la primissima. Prima settimana di guerra; prima morsa ai fianchi del colosso M. Nero. Suggerito sublime del sacrificio più nobile e del premio più alto.

Da qui si apre la serie del dolore e della gloria. Qui è il primo cielo della gesta stupenda della guerra difficile. Solo del M. Nero, ancora, lo Stato M. dell'Esere. Ital. ha scritta e pubblicata la storia. Qui si apre la serie di 30 mila alpini morti.

Ne la ritirata, gli austriaci erano a Udine, e gli Alpini sul Monte Nero resistevano. La ritirata avvenne per lo sfondamento di fondo valle.

Piglione morì abbracciato ai reticolati del Kukla. Morì avvolto, lì, nel cappotto insanguinato, in principio. Bei esempi.

Parlano i Morti!

#### CODROIPO

**Una casa colonica in fiamme.** - La notte scorsa nella casa del signor Umberto Rizzi, per cause ancora ignote, divampò il fuoco che presto prese allarmanti proporzioni. I pompieri di Udine, perchè il telegramma loro inviato non arrivò in tempo utile, giunsero sul posto in ritardo.

Il crollo è di circa diecimila lire. Il fabbricato, dieci quintali di fieno, attrezzi ecc. andavano completamente distrutti.

#### CORMONS

##### Termine per la denuncia del vino

Il Municipio informa che il termine per la denuncia del vino è fissato al 31 e. m.

#### GRADISCA

##### Le condoglianze del Ministro Gentile.

In morte del cav. Antoni, Zumin va segnalato fra i tanti telegrammi di condoglianze pervenuti, alla famiglia ed alla scuola dove era stato nominato ultimamente, quello del Ministro Gentile.

##### Furto ed arresto d'una sedicenne.

Al signor Damiano Saeco è mancato nel pomeriggio di domenica, la borsa di pelle contenente 6000 lire più altri valori. Venne arrestata la sua domestica, una ragazza di sedici anni, per sospetto.

##### Notizie fantastiche.

Da vari giorni corre in città la voce che l'attuale

Reg. I. Savoia abbandonerebbe la città per venir sostituito con un reggimento di bersaglieri; e che gli attuali ufficiali non si troverebbero in buoni rapporti con la cittadinanza.

Tutte queste notizie, non sono altro che il parto di fantasia perchè l'attuale reggimento gode la generale simpatia.

Ci consta in proposito che soltanto il comandante colonnello cav. Antonio Valetino è stato posto a disposizione, in attesa del termine d'una inchiesta cui che nulla è che fare col rapporto fra città e ufficiali.

In morte del comp. cav. A. Zumin pervennero alla Tesoreria Comunale L. 200 dal Consiglio Scolastico distrettuale pro Asilo-Infantile; e L. 25 dal sig. Romualdo Bazza.

#### GORIZIA

##### Il Vescovo di Trieste ringrazia

Impossibilitato di ringraziare individualmente tutti, esprimo con questo mezzo la mia più sentita gratitudine a tutte le società, a tutti i singoli che con la loro ambita presenza alla solenne consecrazione vescovile, coll'invio di doni e fiori, telegrammi e lettere, con visite e dimostrazioni di simpatia hanno avuto la bontà di rendere più bella la mia festa e dimostrare tanto affetto alla nostra santa Religione.

Impartisco di cuore a tutti la mia benedizione e prometto le mie preghiere.

##### Dev.mo + Luigi

##### Vescovo di Trieste e Capodistria

##### Munificenza

Il commendatore Nicolotti per festeggiare l'avvenuto miglioramento della salute delle Loro Altezze le Principesse Reali Mafalda e Giovanna è con un nitaro sentimento elargito tre casse di indumenti di lana e biancheria al Convento dei frati Cappuccini di Gorizia ed altrettante casse al Convento di S. Luigi, pure di Gorizia, diretto dai RR. Padri Salesiani.

Il munifico dono è stato commentato da tutti favorevolmente.

#### L'Istituto delle Suore di Notre Dame

##### in onore del Vescovo di Trieste

Teri sera il Collegio di Notre Dame, Suore e allieve unite, vollero festeggiare l'amato Mons. Fogar neo vescovo di Trieste, che fu per tanti anni catechista in quelle scuole, con una riuscitissima accademia in suo onore.

Erano presenti diversi Monsignori, parecchi professori del Seminario e un numeroso stuolo di signori e signore, padri, madri e famigliari delle allieve dell'Istituto, accorsi tutti per tributare all'amato vescovo il loro ossequio e riconoscente omaggio per il bene fatto a quel simpatico Istituto di sana educazione.

L'attraente programma fu svolto con molta maestria. Pienezza di dolcezza l'elegeria di Ernst eseguita dal piano e dai violini. Indovinatissimo l'omaggio riconoscente di fiori e poesie che quelle buone fanciulle, sotto veste di angeli, rivolsero a chi per diversi anni aveva loro dispensato, a larghe mani il cibo spirituale; cordiali le parole dell'alma figlia di Maria, affettuosi gli auguri e il grazie a lui rivolto dall'ex scolaro ed oggi suo successore, rev. don Culet. D'attualità poi e significativo l'Olocausto d'Abraham, ben rappresentato e cantato con vera armonia e intonazione.

Mons. Fogar a tutti in fine rivolse un ringraziamento alle Suore per il gran bene che fanno alla città e che hanno fatto alla sua famiglia.

Alla fine della riuscitissima festa fu cantato l'Inno di S. Giusto.

#### Per i vecchi pensionati

##### Una giustizia troppo lenta...

Il Consiglio dei Ministri ha da molti anni un lancio di una somma di 75 milioni annui, da essere portata in aumento alle vecchie pensioni.

Ora, la somma concessa dal Governo attuale per aumento globale del fondo pensione non è certo tale da soddisfare ai desideri di tanta brava gente che, dopo aver servito per tanti anni lo Stato avrebbero diritto, nell'ultima parte della loro vita, di essere almeno al coperto delle necessità più urgenti. Ma comunque questa somma, qualche cosa di non disprezzabile rappresenterebbe; e gli interessati chiedono che non si tardi ancora a distribuirli.

Se è fuori di discussione la buona volontà dei ministri nel far la concessione, pare che sia molto discutibile la sollecitudine con cui essa viene eseguita.

E i vecchi pensionati dicono, giusta mente, che - appunto perchè son vecchi - è una crudeltà di farli aspettare ancora!

#### Per la liquidazione delle pensioni ai ferrovieri licenziati

Il «Ferroviere» organo dell'associazione Ferrovieri Bianchi d'Italia pubblica le seguenti norme che dovranno essere adottate in riguardo ai vari fer-

rovieri che successivamente saranno licenziati:

Per gli agenti dispensati in applicazione del R. D. 143, se hanno raggiunto il numero di 32-34-36 e 40 anni di servizio a seconda se si tratti di macchinisti e fuochisti, personale dei servizi attivi, movimento, e sedentario, la pensione sarà uguale ai 9-10 della media degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio di servizio.

Le quote addizionali per gli agenti dispensati in base all'art. 6 del R. D. 143 e cioè che abbiano raggiunto i limiti di età 52-54-56 e di servizio 22-24-26 a seconda delle qualifiche sono da considerarsi nella misura rispettiva di 1-5 - 1-10 - 1-16 tenendo presente che dette quote non servono mai per raggiungere gli anni 15-16-18 di servizio, per aver diritto a pensione, come pure non servono per fare acquistare titolo ai 9-10 qualora con le dette quote addizionali si arrivi agli stabiliti 32-34-36 anni di servizio.

#### R. Corte d'Assise

##### Un carabiniere omicida e ladro

##### L'assassino alla sbarra

Il 18 dicembre 1921 il carabiniere De Martin Benedetto d'anni 22, assaliva a scopo di furto il prociocca postale di Forni Avoltri, Pietro Quinz, spingendogli all'improvviso un colpo con la propria rivoltella d'ordinanza, ferendo sulistante il disgraziato.

Il De Martin ebbe il coraggio di salire sulla carretta ove era caduto verso il povero prociocca e aprirgli il portafoglio che conteneva 670 lire. Tutto ciò ritornò in caserma ove nascose in un cassetto il danaro, e mangiò come il solito.

E' da notarsi che il Quinz portava spesso con sé molto danaro e per ufficio e perchè godeva la massima fiducia dei suoi amici che volentieri lo incaricavano di commissioni; ciò era ben noto a De Martin. Lo stesso omicida non aveva gran bisogno di soldi: aveva solo un debituccio di lire 85 con un conto di 1 milione e desiderava farsi un vestito. Magrigno cioè egli maturò l'idea dell'omicidio e la mise in atto sulla via tra Forni Avoltri e Sappada. Il reo è confesso.

Oggi egli compare davanti al giudice, che presiede, internamente il De Martin il quale ripete quanto sopra abbiamo esposto, con piccole varianti che gli vengono a volta a volta contestate; conclude col dire che aveva bisogno di danaro.

Finito l'interrogatorio e letto il verbale, incomincia la sfilata dei testi: la sorella del povero Quinz dice poche cose; nel suo dolore non sa quasi che rispondere alle domande. Invitata a dire se l'imputato presente è da lei conosciuto ella dice non ricordare altro che perchè il carabiniere è mutato; De Martin infatti veste in borghese, faticosamente si presenta bene; non somiglia adunque più al carabiniere che nella mattina fatale fu a bere in casa della vittima il caffè.

Vengono poi sentiti altri testi portando pochi particolari nuovi sul fatto, la seduta viene quindi sospesa. La continuazione del processo viene rimandata a martedì per mancanza di alcuni testi.

Per sabato l'albo indica la trattazione del processo contro Ezzequie Ruggiero per omicidio preterintenzionale.

#### CASA DI CURA

##### per malattie d'orecchio - naso - gola

##### Dott. GUIDO PARENTI

##### SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

#### BRANCA

##### FERNET-BRANCA

##### Aperitivo Digestivo

##### VERMOUTH

##### VIEUX COGNAC

##### AMERICANO

##### VINO CHINATO

##### BITTER

##### Crema e Liquori

##### Sciroppi e Conserve

##### CASA DI CURA

##### per malattie d'orecchio - naso - gola

##### Dott. GUIDO PARENTI

##### SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

# La X.ª adunanza della Giunta C. dell' Azione Cattolica

ROMA, 18 — Sabato 13 u. s. presso S. E. Mons. Pizzardo, Sostituto alla Segreteria di Stato di S. S., si è tenuta la X.ª adunanza della Giunta Centrale dell' Azione Cattolica. Erano presenti tutti i membri, ad eccezione di Donna Angelina Paternò, assente per malattia. Assisteva Mons. Pizzardo, presiedeva il Presidente generale avv. On. Luigi Colombo.

## La nomina di Mons. Pizzardo ad assistente della Giunta Centrale

Apprendo l'adunanza il Presidente si è dato il compito di comunicare che Sua Santità Pio XI.º si era degnato nominare Assistente Ecclesiastico della Giunta Centrale S. E. Mons. Pizzardo. La comunicazione fu accolta con viva soddisfazione e con grande compiacimento da tutti i membri della Giunta; essi desidero incaricare al Presidente di rendersi interprete dei loro sentimenti di profonda riconoscenza presso il Santo Padre, per il nuovo atto di paternale benevolenza, nell'aver voluto assicurare anche per l'avvenire, la preziosa collaborazione dell'esimio Prelato, il quale ha tanta attività ed intelligente ed amorosa ha consacrato all'arduo lavoro di questi primi mesi.

## Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, dopo aver preso atto delle nuove disposizioni governative per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, comunicò di aver emanato una Circolare per invitare le Giunte Diocesane a mettersi a disposizione degli Eccellentissimi Vescovi in tutto ciò che potrà occorrere, per la migliore attuazione della riforma, assicurandosi invece dal fare passi presso l'Autorità Scolastica.

Riguardo alle feste religiose, non ancora riconosciute, dopo aver formulato l'augurio che esse fossero comprese in una probabile riforma del calendario civile, disse di aver invitato la Giunta Diocesana dei capoluoghi delle regioni scolastiche, a far pratica presso i provveditorati a nome di tutte le Giunte Diocesane della regione per ottenere l'incorporazione di dette feste come giornate di vacanza nel calendario scolastico. L'appello fu raccolto con prontezza e si spera di giungere al risultato desiderato.

Annunciò la costituzione definitiva del Segretariato Centrale per la moralità: Segretariato che già sta elaborando un dettagliato programma di lavoro, che dovrà essere svolto armonicamente dalle organizzazioni cattoliche al nobile intento di sanare le molte gravi piaghe morali che rovinano il nostro popolo.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza il Presidente riferendosi alle deliberazioni già prese dell'ultima riunione, propone di nominare una commissione definitiva la quale attenda alla organizzazione, sia culturale che tecnica, della settimana sociale che la Giunta Centrale intende indire per il prossimo anno. La commissione nominata dovrà presto iniziare il suo lavoro perché la ripresa delle settimane sociali si traduca in un mezzo efficace di diffusione del pensiero cattolico e di affiatamento fra i cattolici italiani.

## Per l'attuazione dei nuovi ordinamenti

La Giunta Centrale confermò le disposizioni generali già date dalla Presidenza, a mezzo di una apposita circolare, per l'attuazione dei nuovi ordinamenti; approvò la pubblicazione di un opuscolo il quale raccogliendo insieme allo statuto dell' Azione Cattolica, anche gli statuti delle diverse organizzazioni nazionali, ed illustrando il nuovo Statuto con note esplicative, deve servire di guida sicura alle organizzazioni e ai loro dirigenti nell'attuazione pratica dei nuovi ordinamenti.

D'altra parte la Giunta Centrale intende procedere con sollecitudine alla ricostituzione delle Giunte Diocesane. Il lavoro di cui comprende tutta l'importanza e la delicatezza e al quale provvederà non solo fornendo agli Eccellentissimi Vescovi e ai Dirigenti delle zone locali tutti gli schiarimenti richiesti, ma anche studiando di presenza le diverse situazioni e sopralluoghi e visite dei suoi membri, arrivando così alla sistemazione definitiva dei quadri dell' Azione Cattolica diocesana e parrocchiale. La Giunta Centrale confida anzi di avere in questo lavoro un valido aiuto nella stampa notata, la quale non mancherà di illustrare i nuovi ordinamenti nel loro spirito e nelle loro pratiche applicazioni.

## L'attività dell'ufficio Scolastico

Invitato dal Presidente, riferì intorno all'attività svolta dall'ufficio scolastico in questo primo mese di vita. Fra l'Alessandro Alessandrini delle scuole cristiane, a cui la Giunta Centrale affidò la direzione dell'importante nuovo organismo. Egli fece anzitutto osservare che il primo compito dell'ufficio dell'attuale periodo di trasformazione nelle istituzioni scolastiche è

quello di illuminare le famiglie e gli istituti sulle nuove disposizioni legislative scolastiche. A tale scopo ha dato incarico alla benemerita federazione degli Istituti privati di compilare un opuscolo illustrativo riguardo alle scuole medie. L'opuscolo è già in corso di stampa e uscirà fra giorni. A questo primo ne seguiranno degli altri relativi alle riforme dell'insegnamento elementare e dell'insegnamento superiore.

L'opuscolo delle scuole medie conterrà anche informazioni utili sul decreto relativo all'educazione fisica. Anzi, riguardo a tale decreto, l'ufficio ha stabilito utili contatti con la direzione generale dell'Ente Nazionale per lo studio e la compilazione delle norme relative all'educazione fisica negli istituti privati, norme che saranno spiegate in una circolare ufficiale pure in corso di pubblicazione. L'ufficio esplicita così uno dei suoi compiti più delicati e importanti: quate e quello di rappresentare e tutelare gli interessi delle opere cattoliche di fronte alle autorità governative. E da questa intesa improntata negli uni e negli altri a grande sincerità e a grande desiderio di bene, sono già derivati utili provvedimenti ad altri più utili se ne spera per l'avvenire. Le organizzazioni scolastiche cattoliche, così, oltre ad avere nella Federazione degli Istituti Privati il primo e più immediato mezzo di difesa e di assistenza, hanno nell'ufficio istituito presso la Giunta Centrale dell' Azione Cattolica un nuovo ausilio che, traendo più immediatamente la sua autorità dall'autorità religiosa, può con questo suo carattere interessante e con speciale efficacia alla soluzione delle questioni più vitali degli interessi cattolici.

Se l'Ufficio Centrale, con in modo speciale le relazioni, coll'autorità centrale, dovranno presto sorgere (e qualunqua è già sorta) degli Uffici regionali i quali, nell'ambito della regione scolastica, svolgeranno analoga missione presso le autorità locali. Verrà così a costituirsi una rete di relazioni tutte rivolte all'assistenza, al collegamento, al coordinamento delle singole attività cattoliche nel campo della scuola.

L'ufficio più che i risultati piccoli e immediati dell'oggi guarda a quelli più importanti di un prossimo domani e spera preparare la scuola privata cattolica al compito nuovo e grande che le viene schiuso dalle recenti riforme.

Il comm. Colombo a nome pure di tutti i membri della Giunta Centrale, esprime a Fratello Alessandro il maggiore compiacimento per l'opera svolta con tanto fervore e si augura che l'ufficio da lui diretto abbia da portare i migliori frutti a tutta l' Azione Cattolica Italiana.

## Relazione sul lavoro delle organizzazioni

I Presidenti delle singole Organizzazioni danno relazione dettagliata del lavoro compiuto dall'ultima adunanza di Giunta.

La Presidenza dell'Unione Femminile Cattolica comunica che è stato completato il regolamento generale dell'Unione, in concordanza con gli Statuti dell' Azione Cattolica, e così pure la presentazione alla Santa Sede del regolamento delle Università Cattoliche. Illustra le riuscitissime settimane regionali per il Clero, che sono state tenute a Catanzaro, a Reggio Calabria, Lecce, Cesena, Loreto, Sulmona e Vittorio Veneto.

La Gioventù Femminile Cattolica ricorda la fervida opera svolta per il congresso Eucaristico Nazionale di Genova. L'attiva partecipazione data al congresso di musica sacra di Vicenza, e la costituzione della nuova sezione preparatoria alla Gioventù femminile che raccoglie fanciulle dai 6 ai 10 anni.

L'attività dei Circoli delle universitarie si è svolta specialmente per il mantenimento dei contatti spirituali, necessari nei mesi estivi; la Presidenza generale e la Presidentesse dei Circoli stanno preparando intensamente il lavoro che si dovrà svolgere nel prossimo anno.

Il Presidente della Società della Gioventù Cattolica ha fatto una lunga esposizione illustrativa di tutte le iniziative prese nell'ultima adunanza plenaria del Consiglio Superiore, specialmente riguardo l'opera missionaria ed il movimento studentesco.

Al Congresso Universitario internazionale cattolico svoltosi a Salzgub dal 16 al 21 settembre gli Universitari cattolici sono stati rappresentati dal loro Presidente generale, il quale è stato pure incaricato di pronunciare il discorso di chiusura del congresso stesso.

Per la Federazione Italiana Uomini Cattolici riferisce il comm. Ciriaci che ricorda specialmente l'ottimo esito del primo convegno nazionale dei Delegati diocesani tenutosi a Genova nel settembre scorso, e illustra diverse iniziative che sta svolgendo l'organizzazione da lui presieduta.

Disposizioni varie

Dopo la relazione finanziaria data dal Tesoriere comm. Pericoli la Giun-

ta Centrale per mandato ricevuto dalla Superiore autorità ecclesiastica, procede alla nomina di una commissione provvisoria, alla quale viene affidato il compito di studiare un progetto concreto per l'assistenza dei pellegrini che verranno a Roma nell'anno giubilare 1925, tenendo conto ed utilizzando tutte le diverse iniziative che a tale fine potranno sorgere a Roma e fuori.

Con queste deliberazioni la Giunta Centrale vuole continuare la gloriosa tradizione dell'Opera dei Congressi, la

# UDINE

## PRO ONORANZE CHIERICI CADUTI

III. Elenco	
Sac. Ubaldo Picco	L. 5.—
Sac. Costantino Girolamo	» 10.—
Sac. Calligaro Luigi	» 10.—
Sac. Felice Lucis	» 10.—
Sac. Pertoldi Pietro	» 10.—
Sac. Faustino Costantini	» 10.—
Sac. Giuseppe Grillo	» 20.—
Sac. Premassi Massimo	» 10.—
Don Bosco	» 10.—
Sac. Gio. Batta Codutti	» 10.—
Sac. cav. Lud. Passoni	» 25.—
Libreria Gio. Batta Zorzi	» 10.—
Sac. cav. Giuseppe Fontana	» 10.—
Totale	L. 150.—
Somma precedente	L. 372.30
Totale generale	L. 522.30

## La Festa dei Ciechi

I cittadini di Udine ricorderanno ancora come l'anno passato si svolse in città una simpatica festa, che rallegrò tanti ciechi friulani abbandonati nella solitudine triste del loro isolamento. L'Unione Italiana dei Ciechi ha voluto che anche i privi della vista abbiano la loro festa nazionale fissata per il 26 ottobre, anniversario della costituzione di questa associazione creata e diretta dai ciechi di guerra e civili.

Anche quest'anno il Gruppo di Udine offrirà ai suoi 65 soci effettivi, una giornata di sorriso e di speranza. E' ne gessario però che la cittadinanza tutta concorra ai preparativi di un banquetto sociale che verrà offerto presso la trattoria comunale. Ci rivolgiamo per tanto ai cuori generosi e gentili dei commercianti cittadini e dei privati. Gli uni sono invitati dal Consiglio di gruppo a fornire al Comitato organizzatore qualsiasi genere alimentare; gli altri possono non inviare offerte in denaro.

Le sottoscrizioni si ricevono presso i giornali e presso la segreteria della trattoria comunale.

Il Consiglio del Gruppo di Udine ringrazia anticipatamente concludendo la spontaneità di un massimo numero di adesioni.

## La splendida Mostra di lavori femminili al Collegio delle Dimesse

Si è aperta al Collegio delle Dimesse l'esposizione dei lavori femminili; mostra veramente ammirabile e ricca che dimostra la valentia delle Suore, delle maestre e delle brave allieve nella bella arte dell'ago. Siamo dolenti che irrimediabili esigenze tecniche ci proibisca non oggi di intrattenervi diffusamente su questo simpatico avvenimento.

Ne diamo una rapida relazione. Numerosissimi sono i lavori nelle due sale del Collegio, disposti con arte e buon gusto sulle pareti tappezzate di rosso cupo e sulle lunghe tavole che riempiono i due vasti ambienti.

C'è il lavoro impariatico ad ago e a maglia delle bambine frequentanti le prime classi elementari, i simpatici e geniali lavorini delle piccole giard. d'infanzia. I lavori delle allieve delle classi superiori sono svariatissimi e veramente belli ed artistici sia per la novità del disegno che per la varietà della montatura come per la perfezione nell'esecuzione delle lavori stessi. Spiccano fra gli altri per delicatezza e precisione i lavori a punto Venezia, a punto Antico e a punto di Burano, belli e svariatissimi e ricami a punto inglese e pisano graziosamente combinato con il lavoro in rete e emilia-ars.

— \* \* \* —

## “La Merveilleuse,, TORINO ESPOSIZIONE

● MODELLI INVERNALI ●  
Robes  
Tailleurs  
Manteaux

UDINE - Hotel “ITALIA,, dal 20 al 22 corrente

— \* \* \* —

quale nell'anno Santo 1900, specialmente per l'opera intelligente del co. Acquaderni, seppe preparare un'organizzazione rispondente al grandioso avvenimento.

Finalmente la Giunta Centrale esaminò e scelse il tipo di tessera unica per tutti i soci dell' Azione Cattolica da adottarsi per il 1924.

L'adunanza, che si protrasse nel pomeriggio fino alle ore 19, fu chiusa con la consueta preghiera.

La prossima adunanza avrà luogo il giorno 17 novembre.

Notiamo le ricche tovaglie e i centri da tavola a punto Palestrina, a punto Assisi, come pure quelli a punto rinascimentale e a grossi Richelieu.

Un vero assortimento di biancheria personale, da letto, da tavola, cortinaggi, abat-jours, punta spilli, magnifico poi il plafonier a punto antico e in rete ricco per la montatura in seta gialla e finimenti in oro.

La tabella dei lavori artistici contiene lavori in pittura a olio e in acquerello studi dal vero, piccoli arazzi su velluto e su tela. I cuscinetti in dipinto sono merosissimi, e fra essi spiccano quelli in piro decoro, numerosi pure quelli in pirografia e in applicazione in stoffa. Si osservano numerosi vassoi in cristalli di pinti a olio, vassetti in terra cotta decorati in stile giapponese ed etrusco, i vori in metallo sbalzato applicati sul vetro e sul cuoio.

Non può passare inosservato il magnifico fido quadro in punto raso ricamato in lana e seta, nel quale la scena del museo Haydn dinanzi all'Imperatrice M. Teresa si fa viva coi numerosi personaggi veramente parlanti e di vivissima espressione. La scena spicca bellissima benchè tutta tratteggiata in nero, e la purezza delle linee, specialmente nelle fisionomie dà l'illusione di un delicato disegno a penna.

Ripetiamo che la mostra è una brillante affermazione di delicata arte femminile ed è senza esagerazione, una delle migliori del genere.

L'esposizione rimane aperta ancora qualche giorno.

## Un incendio in via Planis

Teri sera alle ore 9.40 improvvisamente si sviluppava un incendio nel fabbricato adibito a deposito materiali per la nettezza urbana di proprietà del Comune.

Oltre tutti gli attrezzi andarono per due 25 q.li di paglia; un'al del fabbricato ha subito gravi danni.

Purono salvati tutti i cavalli; non si deplorano danni alle persone. Il brigadiere Losio con altri sottufficiali e Carabinieri accorse sul posto coadiuvando lodevolmente i pompieri accorsi nell'opera di spegnimento.

Fabbricato e materiali sono interamente assicurati. Non ci è dato conoscere la causa precisa dell'incendio.

## Concorso a volontario nell'Amministrazione Finanziaria

Il Ministero delle Finanze comunica che con provvedimento in corso ha rinviato ai giorni 5 e 6 novembre venturo le prove scritte per il concorso a volontario nell'Amministrazione Finanziaria che avrebbero dovuto aver luogo il 30 ed il 31 corrente.

## Proroga di un concorso a borse di studio

La Segreteria della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che il concorso per borse di studio bandito dal Comitato Nazionale Orfani di Guerra è prorogato al 10 novembre p. v.

## Cade da un noce

Ieri alle nove veniva urgentemente accolto all'Ospedale il muratore Giacomo Pinosa di anni 35 da Villanova di Tarcento il quale era salito su di un noce per bacchiarsi le noci.

## Tre infortuni

Pietro Moro di anni 20 mentre lavorava in Ferriera cadde in malo modo producendosi la frattura del radio sinistro. Ne avrà per un mese. In quindi ei giorni guarirà Giovanni Zonato e in 20 giorni Remo Benedetto ambedue feriti leggermente sul lavoro.

## Strano rinvenimento

Nel piazzale Poseolle fu trovato tra la polvere da un vigile urbano una falange che sembra appartenere al medio di una mano maschile. Riteniamo che nessuno si presenterà a reclamare la falange; sarà così seppellita nel cimitero.

## Alla “Clape,,

offrono gentilmente, perchè sempre fiorisca:  
Pietra prof. dott. cav. Gaetano L. 10;  
Pantoni on. avv. comm. Luciano L. 10;  
Tonutti avv. Elio L. 10; Ostuzzi don Attilio L. 10.  
Ringrazia vivamente la Reggenza.

Borsa di Trieste

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE Cavallini

Dopo i galli, i cavallini. Nella sua recita di presentazione, il Cavallini si è rivelato valoroso trasformatista, preciso xilofonista, pittore felicissimo... ecc. ecc ottenendo un successo assai lusinghiero. Scenari e vestiti molto decorosi. Pubblico numeroso. Molti applausi. Cavallini è a cavallo. Per questa sera ci annuncia un nuovo ed interessante programma.

### Cronaca dello Sport

#### A. S. Udinese - Edera di Pola (a Pola)

Finalmente ci siamo. La tanto attesa domenica del 21 ottobre è giunta e la Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese si prepara a scendere in campo. Anzi per questa prima domenica, si prepara a fare bagagli per recarsi a Pola, dove incontrerà quella Edera Sportiva.

La lotta, questa prima battaglia, sarà serrata ed accanita, e noi non azzardiamo nessun pronostico.

Felici i polesi, che avranno la fortuna di assistere ad un tanto emozionante match. La squadra concittadina, se completa, presenterà qualche chance, ma dobbiamo ricordare che il campo è un grande fattore, specialmente per una squadra ospite e priva di suoi uomini.

Speriamo che questo non accada, e che tutti gli undici uomini prescelti dalla Commissione tecnica, siano in campo e nella formazione, più che buona (speriamo resti così per tutto il campionato) che i tecnici hanno ideato.

Ecco la nostra squadra: Semagiotto - Cantarutti e Tosolini - de Biasi, Bonino e Linuzzi II - Gerace, Belotto, Moretti (cap.) Miconi e Semintendi.

Come i lettori vedranno, la formazione è la migliore che si possa concepire, con i valorosi uomini che conta la Sezione Autonoma. Speriamo bene e facciamo affidamento nei diavoli bianconeri.

#### Pordenone F. B. C. - Udinese ris.

Molto probabilmente, questa Domenica, il Pordenone F. B. C.

incontrerà le riserve dell'A. S. U. Non sappiamo ancora se l'incontro si svolgerà sul campo di via Mentana, o sul campo delle Casermette a Pordenone.

### Borsa di Milano

Rendita 77.95; Consolidato 89.95; Banca d'Italia 1510; Banca Commerciale 1092; Credito Italiano 779; Banco di Roma 100.  
Cambi: Parigi 132.69; Berna 396.50 Londra 100.05; New York 22.06; Vienna 0.03.25; Bukarest 10.25; Bruxelles 114.50; Madrid 300; Praga 65.90

### Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio  
Specialista int. Reparto Oculistico Ospedale Civile  
Riceve dalle 11 alle 16  
UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

### Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI  
Medico - Chirurgo Specialista  
Gemea: mercoledì, venerdì, domenica  
Tolmezzo: negli altri giorni.

### DA VENDERE

Diversi armoniums nuovi e usati  
prezzi occasione. Kaon Giovanni Gozzia, Via Favetti 6.

### Linee automobilistiche

#### PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (\*).  
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.  
Per Medza - Palmanova ore 10.30 (\*) — 17 (\*).  
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (\*).  
Per Cormons - Ovidale ore 12 (\*) (fino a Cormons) — 16 (\*).  
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (\*).  
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (\*\*).  
N. B. — Le corse segnate con (\*) non si effettuano la domenica.  
Questa corsa segnata con due (\*\*) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

#### TRICESIMO - TARCENTO

#### VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.  
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.  
Solo nei giorni festivi:  
Partenze da Tarcento: ore 20.  
Partenze da Tricesimo: ore 20.30.  
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.  
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

## GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

### Unico Grande Deposito MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

### SALE e GAMERE di LUSSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

### OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

## Commercianti! Industriali! Negozianti!

per la prossima stagione autunnale

### fate conoscere i vostri prodotti e articoli

Molti credono che la reclame serva per la merce scadente, è un errore; la pubblicità va fatta invece e serve egregiamente per i prodotti ottimi.

Per inserzioni della Patria del Friuli, il Friuli, il Gazzettino, il Piccolo, ecc. ecc. per altri giornali in Italia rivolgersi alla UNIONE PUBBLICIT. ITALIANA, Udine, Via Manin 10.

# Girovagando pel Friuli

BUIA, Ottobre 1923

Appare sempre nuova la bellezza del nostro Friuli, quando lo si può ammirare nella serena pace delle desiate vacanze, o durante escursioni o gite collettive. Troviamo in questa suggestiva visione naturale, quel sollievo che fortifica e che ci fa apprezzare vièpiù i tesori largiti dalla Provvidenza a queste terre che recentemente hanno sofferto tanto martirio.

L'autunno corre vertiginoso, susseguendosi in giornate splendide, piene di luce; mentre per le campagne ubertose, tra i vigneti dai pampini carichi, cantano, in vendemmia, le villanelle rubiconde e lontano s'ode la voce robusta del colono, che guida il pio bove e solca con l'aratro i terreni per la prossima seminazione.

Il Friuli che è molto conosciuto ed apprezzato dai forestieri, è invero poco conosciuto da noi stessi. Questo ci fa veramente torto.

Nelle estati decorse, colonie intere di triestini affollavano i paesetti delle nostre prealpi, in special modo quelli delle valli del Cosa e del Tagliamento e le vallate meravigliose del Cornappo e del Torre.

Capitavano, una volta, per respirare le balsamiche e libere aure dell'Italia e tornavano, nella rumorosa città dell'Adriatico, portando laggiù larghi mazzi di fiori campestri che custodivano gelosamente e per lungo tempo nei salotti entro capaci anfore, o distri buivano fra gli amici che non avevano potuto, per una ragione o per l'altra, fare un tuffo di italianità. Nel ritorno portavano i fiori della madre patria, che gli ingiusti confini dello Jadrò si vedevano divisa.

Tornano ancor oggi, questi crocchi allegri di triestini e sono più numerosi, ed hanno il sorriso sempre più lieto. Vivono dei ricordi passati, benediciendo le aure balsamiche della nostra terra giardino di fiori e di virtù.

Sono le gaie colonie che si incontrano in ogni paesetto, che ritorano, come le rondini ogni anno allo stesso nido, che sfarfallano per alcune settimane e scorzano lungo i colli ubertosi, lungo i boschetti di castagni e di frassini, sulle montagne coperte di verzura, dove le mandre in alpeggio, macchiettano qua e là il verde delle praterie in declivio.

Dalla mia cameretta, piccolo gioiello nella sua semplice eleganza campanuola, contemplo il panorama del

colli ubertosi che a scemicchio si dipartono dal monte di Ragogna tra la gola profonda del Tagliamento, e si congiungono giù giù a ferro di cavallo, col monte Quarin verso l'Isonzo ceruleo.

Tutto un sorriso di paesetti frastagliano le colline e le strade bianche incanalate ai vigneti e lucenti corsi di acqua irrigano la pianura che si avvalta tra le prealpi come le onde di una marea sempre verde.

La mia cameretta ha anche essa una storia, una leggenda. Storia di ieri, che ricorda il cinico viso dell'invatore, leggenda antica non meno suggestiva nella sua popolare ed aneddotica ricostruzione. E che non ha leggenda quasi immezzo a tante bellezze di cielo e di natura?

Verso ponente, tra il colle ubertoso di San Daniele, patria di Teobaldo Cicconi, l'infelice poeta della «Statua di carne», su, tra i ruderi del Torrazzo castellano di Mels, biancheggia tra poche case, una chiesetta settecentesca, sormontata dall'unica bifora di pietra, entro la quale sonnecchia una piccola campana. E' la campana di San Salvatore di Maiano.

Ha una storia anch'essa. E recente. Non ha chiamato a raccolta il popolo nei dì della riscossa, povero bronzo, fuso di recente col bottino nemico, ma ha una storia che non si cancella mai, e che, tramandata di generazione in generazione, assurgerà a leggenda e riempirà di terrore, nelle notti paurose, i bimbi cattivi che non vorranno obbedire alle mamme.

Quella campana, che si doveva inaugurare due anni fa è stata, innocente mente, avvolta in un delitto feroce, brutale. E' stata movente di contesa fra le famiglie coloniche del castello e quelle del piano, che si sono lanciate le une contro le altre, di abieco furor armate in una violentissima lotta, che costò la vita a due giovani fratelli, colpiti da ben undici pugnate.

Poesia dei campi e bellezza d'azzurro, te ne sei ita!

Ho menzionato Maiano, il comune lo da cui dipende San Salvatore, ma mi ero dimenticato di ricordare in queste mie divagazioni autunnali, che Maiano ha la sua stazione politica. Capperi! Eppure è così...

Sotto il forte di Osoppo che si alza rigido e cupo dalle ghiarie del Taglia

mento si estende una pianura fertile. Il paese che ricorda l'opera di due eroici spilimberghesi, Andervolti e Cavedalis, che ci richiama alla mente le belle pagine di Caterina Perotto da buine Catinee dei friulani, si adagia pacifico e pare sonnecchi sicuro sotto la vigile guardia del baluardo, mentre il fiume rumoroso, più in là, canta la sua travolgente nenia diurna.

Poco lungi da Osoppo, quasi in prossimità della frazione di Tomba di Buia, su la «Gravate» passa la linea ferroviaria militare che da Gemona si riallaccia a Casarsa. In quella località, all'estremo confine del territorio di Maiano, vi è la piccola stazione ferroviaria che si intitola appunto di Maiano. Ma, come mai, stazione di Maiano, se il paese dista oltre dieci chilometri da questo raccordo ferroviario ed è il più lontano fra i tanti che fioriscono sui pendii ubertosi?

Il fatto che la stazione fosse stata costruita in terreno demaniale soggetto a quel comune, non mi parve sufficiente, chiesi perciò ad un villico del luogo se ne sapeva qualche cosa in proposito.

«Sì, mi rispose il buon uomo; Maiano ai tempi in cui si facevano i lavori della ferrovia, aveva a Roma un deputato che era nato appunto in quel comune, quindi... Sorrisi. Certo la trovata arguta del buon uomo non aveva bisogno di ulteriori delucidazioni.

Godi, Maiano, hai anche tu la tua stazione ferroviaria, magari a dieci chilometri lontano, presso le ghiarie del Tagliamento, protetta dall'innocuo forte di Osoppo, ma la stazione ce l'hai.

Come Maiano ha la sua gloria, anche la chiesetta di Monte a Buia ha il suo campanone. Grande, robusto, che peneola sotto la cella campanaria da l'alto della torre pentagona e fa, buona e pesante, compagnia alle quattro sorelle minori.

La chiesa è dedicata a San Lorenzo, ma il popolino la chiama comunemente «Gesù di monte» e forse il nome lo ebbe da una piccola cappellina, che esiste ancora, a ridosso del nuovo manufatto e nella quale si ammirano ben conservati affreschi trecenteschi.

Affreschi che hanno oltre ad un valore storico, anche un valore artistico perché appartengono alla scuola toseana di quell'epoca. Gli affreschi furono notati anche dai tedeschi, cultori dell'arte altrui, ma più che cultori, rapaci trafugatori dei nostri tesori. Ne sa qualche cosa quel buon uomo del grastano che con uno stratagemma potè nascondere due tele della scuola del Pordenone. Piccoli quadretti 75

per 80 che il capitano germanico Klothartz aveva già fatto caricare sul carro per inviargli in patria. Quei due preziosi lavori, sono tornati ad adornare le pareti dell'altare maggiore ai lati di una grande pala del Grassi che ha qualche pregio e che è ben conservata.

A proposito di questo lavoro, si racconta che quelli di amontes si fossero rifiutati di pagare le 30 monete richieste dal Grassi, perchè, secondo loro, il quadro non poteva valere tanto.

La vertenza venne affidata al giudizio di un competente: Giovanni da Udine il quale si schierò in difesa del collega e firmò una «carta» con la quale assicurava che il lavoro valeva «trenta monete et più» e che doveva essere pagato.

Un'altra vecchia cappellina che sorgeva dietro il colle è stata recentemente demolita per dar posto ad alcune torrette corazzate che avrebbero dovuto, in raccordo ai forti di Ragogna e di Osoppo sbarbare gli accessi allo invaso, ma che, in realtà, ben poco tuonavano di artiglierie nell'infuato ottobre del 1917. Il fortino resta ancora memoria se non altro di un tempo passato. Doveva essere previdente guardia e fu purtroppo inutile sentinella.

Nella chiesetta si ammirano, inoltre due enormi statue scolpite in legno. Un S. Nicolò e la SS. Trinità. Lavori barocchi tratti ciascuno da un grandioso ceppo di olivo, corroso dal tempo e all'incirca.

L'ampio panorama che si stende al lo sguardo del visitatore è uno dei più belli. Dalle gioiote della «Glemonasse», giù giù fino alla pianura di Palmanova, dalle praterie di Aviano e della Comina, avvolte in bagliori di luce, alle colline tarentine l'occhio abbraccia tutta questa immensità che appare sempre più originale sempre più nuova, e rapisce addirittura. Bellezze sconosciute a tanti friulani, amate, ripetuti dai forestieri che più di noi e forse prima di noi hanno imparato a conoscerle.

Il vecchio castello di Buia, dirocciata muraglia, carica di anni e di vicende, nereggiava tra il fitto fogliame dei castagni e fa rivivere alla mente del popolino, le leggende delle catene d'oro, nascoste nelle gallerie sotterranee ancora inesplorate, le ribellioni dei terrazzani ai patriarchi antichi ed ai messi dogali, le zecche e per le monete del «Regno», leggende che passano e che rivivono via via trasformate dalle generazioni che si susseguono e che se le tramandano come patrimonio, come una preziosa eredità famigliare.

Seesi in paese verso il tramonto ed entrai nell'elegante caffè centrale. Appena adocchiata la lucente macchina che troneggiava sul banco principale, lo chiesi un espresso.

«Non abbiamo espresso, signore, mi disse con gesto civettuolo la «Maritina»; solo a sera, quando arriva la luce elettrica in paese, viene anche la «corrente» per la macchina.

Ecco una scoperta, nuova per me, che ha dell'originale, e che merita veramente nota.

C. L.

## L'opera del governatore italiano a Fiume

Fiume, 18. — Ecco un riassunto dell'opera del governatore, generale Giardino, dopo un mese preciso di funzionamento del governatorato.

Per la disoccupazione il Governo d'Italia ha concesso la costruzione di due cacciatorpediniere al cantiere di Fiume, ha accordato la riduzione del 50 per cento per il trasporto ferroviario dal Verucellese a Fiume di 50.000 quintali di riso da lavorare presso la locale Pilatura. Ha assicurato per un anno 8000 chilogrammi mensili di tabacchi da lavorarsi nella manifattura Fiumana. Il Governatore ha messo in corso importanti lavori pubblici.

## Agevolazioni ferroviarie e franchigie

Per l'Industria ed il commercio il governatore d'Italia ha aggiunte agevolazioni ferroviarie con un ribasso del 50 p. c. sui trasporti Fiume Postumia, Fiume Trieste, e viceversa. Agevolazioni doganali per il piccolo commercio Fiume, Liburnia sono in via di conclusione. Da parte dell'Italia sono state stabilite franchigie e riduzioni di tasse importanti, per la durata di 10 anni per le nuove industrie ed imprese di navigazione e fino a 25 anni per le costruzioni edilizie. Per quanto si riferisce al lavoro e alla previdenza sociale è stato regolato il libero lavoro nel porto ed assicurata a tutti una giusta parte di lavoro e di guadagno.

## Sicurezza pubblica e collocamento

Si sta regolando l'ufficio di collocamento promovendo l'unione e la pacificazione fra i lavoratori il che con buon volere di tutti darà una sistemazione stabile e tranquilla delle maestranze. E' stata assunta la gestione diretta delle cucine economiche unifamate la erogazione dei sussidi alla commissione di beneficenza. Per l'ordine e la sicurezza pubblica si è provveduto ad impedire l'affluenza a Fiume dei disoccupati, sono perseguiti d'ufficio

taluni reati d'azione privata, l'amministrazione della giustizia procederà più rapida colla completa applicabilità delle Fiume dei codici penali e della legge sulla P. S. vigenti nel regno d'Italia. Si è riparato all'insufficienza negli stabilimenti carcerari di Fiume col mettere in Italia i condannati ed i corrigenzi. E' stata ricostituita fondamentalmente la questura e sono attesi in questi giorni i magistrati italiani per avviare sicuramente e presso la magistratura Fiumana alla applicazione giusta della legislazione italiana.

## Il compito dei collaboratori

In complesso in questo mese sono stati preparati gli strumenti essenziali perchè il lavoro possa trovare a Fiume mercede le agevolazioni doganali di trasporto, di tasse la tranquillità delle maestranze d'ordine pubblico assicurato quelle condizioni che il suo sviluppo richiede. Il generale Giardino parlando a suoi collaboratori di quanto è stato fatto in un mese a Fiume infine ha detto: Questo è stato fatto è molto ed io vi ringrazio per la vostra collaborazione dei cittadini di ogni classe. Vi sono resistenze sorde derivanti da vicende passate. Saranno superate infrante senza remissione. Ma sarebbe dispersione d'energia, spendere dunque la vostra influenza a convincere ed assimilare andremo più presto e più dritti verso la meta con vantaggio di tutti soprattutto di Fiume. Ma arriveremo alla meta ad ogni costo.

G. P. FABBETTO, redattore responsabile. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

## Agli abbonati

L'Amministrazione del giornale prega vivamente tutti quelli che ancora non avessero versato l'abbonamento per l'ultimo trimestre 1923, a volerlo al più presto mettere in regola coi pagamenti. E' questione di solidarietà ed in pari tempo di giustizia.

## Gli avvisi e gli annunci del

Il Friuli.  
Bandiera Bianca.  
La Patria del Friuli.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.  
per altri giornali d'Italia, si ricorrono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Manin, 8.

# Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA DELLA DITTA

# RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

# MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione